La Delegazione di San Severo ha realizzato il 10 giugno la programmata conferenza dal titolo: "L'Uomo della Sindone, chi è, come è morto, è lui il risorto?" L'evento, organizzato con il Circolo Unione di San Nicandro Garganico è stato patrocinato dalla Città di San Nicandro Garganico e sponsorizzato dall'Ordine dei medici chirurghi e odontoiatri della provincia di Foggia e dall'Ordine degli ingegneri della Provincia di Foggia, oltre che dalla Pro loco di San Nicandro Garganico e dalla Parrocchia di Santa Maria del Borgo, chiesa madre della città. Dopo il saluto del parroco don Roberto De Meo, che ha ospitato la manifestazione, e del Sindaco Avv. Piero Paolo Gualano, in una chiesa addobbata a festa per la ricorrenza dei Santi Patroni, che, per quanto grande, era gremita fino all'inverosimile, il primo relatore, il prof. Giulio Fanti, professore associato di misure meccaniche e termiche presso il Dipartimento di Ingegneria industriale dell'università di Padova, alla presenza della raffigurazione della Sindone in scala 2/1, aiutandosi con la proiezione di immagini su uno schermo gigante, è entrato in argomento davanti ad un pubblico estremamente attento, porgendo gli argomenti, di per sé difficili, perché di contenuto squisitamente scientifico, in maniera semplice a comprensibile a tutti. Ha parlato degli studi chimico-fisici effettuati sul lenzuolo, lasciando intendere, tenendo conto delle incertezze che in queste situazioni sono d'obbligo, che esso è databile intono all'anno 33 dopo Cristo, mettendo in discussione i metodi usati per ricavarne una datazione diversa. Dall'intervento del prof. Fanti si può senz'altro dedurre che l'uomo avvolto da quel lenzuolo è risorto, considerando che l'immagine impressa nel telo può essere frutto solo di una esplosione di energia che è potuta avvenire esclusivamente con la resurrezione del corpo che ne era avvolto.

È seguito l'intervento del Prof. Matteo Bevilacqua, già direttore del reparto di fisiopatologia respiratoria del Policlinico universitario di Padova, specialista in pneumologia, cardiologia, medicina interna e radiologia diagnostica, che ha sviluppato gli aspetti medici della sofferenza dell'Uomo della Sindone e le cause della sua morte. I due relatori, fra i massimi sindonologi autenticisti, famosi in tutto il mondo per i loro studi in materia, pur senza aver mai detto esplicitamente che l'uomo della sindone è Gesù, hanno tuttavia raffrontato, sovrapponendoli, i risultati delle loro ricerche, i racconti della Bibbia e dei Vangeli, alcune rappresentazioni artistiche, come la croce affrescata da Giotto nella cappella degli Scrovegni a Padova, e i racconti delle sofferenze dei Santi che hanno vissuto nella propria carne i patimenti di Gesù, ad esempio San Pio da Pietrelcina.



Bevilaqua.

È da notare che l'equipe dell'università di Padova che sta portando avanti gli studi sulla Sindone, sta adottando tecniche sperimentali uniche al mondo, che hanno prodotto i maggiori elementi scientifici che propendono per l'autenticità del Sacro lino. Le ultime fatiche del gruppo sono state pubblicate anche su due numeri del giornale scientifico Open Journal of trauma, il 11 aprile 2017 e il 19 maggio 2017.

Dopo due ore di relazione, i presenti avevano ancora sete di notizie e desiderio di ascoltare: tante e altrettanto interessanti ed intriganti sono state le domande dei numerosi medici presenti, tutte ampiamente soddisfatte dal prof.

Gr. Uff. Dr. Pietro U. Mimmo Delegato di San Severo



